

Care e cari tutti,

alleghiamo il numero di Aprile di Punti di Svista.

In questo numero sono contenute alcune considerazioni in merito al deplorabile comportamento tenuto nei confronti della Presidentessa della Commissione Europea Ursula von der Leyen durante l'incontro di Ankara.

Coordinamento Donne della FISAC/CGIL Milano e Lombardia

IL VALORE DI UN GESTO

Abbiamo visto un uomo (Charles Michel Presidente del Consiglio Europeo) accelerare il passo per accaparrarsi una sedia, visto che palesemente al colloquio ad Ankara ne mancava una.

Abbiamo visto una donna (Ursula Von der Leyen Presidentessa della Commissione Europea) incredula comprendere di doversi accomodare educatamente su un sofà.

Entrambi rappresentanti al massimo livello dell'Unione Europea.

E per inciso, se è vero che il Presidente del Consiglio Europeo, cioè Michel, è il massimo rappresentante verso l'esterno per temi di politica estera e di sicurezza comune, in termini di potere e autonomie, anche nella prassi comune, Von der Leyen ne detiene molto di più dirigendo l'organo esecutivo dell'Unione Europea che svolge funzioni pratiche che incidono e condizionano il concreto funzionamento dell'Unione e non solo di mero indirizzo politico.

La spiegazione di lui, stupito dalle reazioni negative al suo gesto, è stata quella di voler evitare un incidente diplomatico.

E' in corso una raccolta firme da parte di Europarlamentari donne e uomini per chiederne le dimissioni e sappiamo che ci sono già una serie di petizioni on-line in rete reperibili su change.org.

"Caro Jan Michel l'incidente c'era già stato, e i responsabili siete tu ed Erdogan e se per lui non possiamo chiedere le dimissioni, pretendiamo però, come donne e cittadine europee le tue di dimissioni. Perché con uno solo gesto hai fatto fare un passo indietro ai diritti delle donne di tutta Europa e del mondo. E se un uomo Europeo permette quanto è successo, vuol dire solo che per le donne la strada è ancora tutta da fare in salita".

[SCARICA](#)